

Pronti per il Ragusa festival scatti "Oltre l'apparenza"

di ANDREA G. CERRA

a pagina 9

Ragusa capitale delle immagini seicento scatti da tutto il mondo per andare "Oltre l'apparenza"

di ANDREA G. CERRA

La fotografia come ricerca di una verità momentanea, avrebbe detto Sciascia. Soprattutto a Ragusa, la città di Giuseppe Leone. Da 13 anni il capoluogo ibleo, palcoscenico naturale, si trasforma in piattaforma espositiva in occasione del Ragusa Foto Festival (28-31 agosto giornate inaugurali), diffondendosi tra i magnifici palazzi iconici (Palazzo Cosentini, Palazzo La Rocca, Auditorium San Vincenzo Ferreri) e i luoghi della vita quotidiana, come il Giardino ibleo, cuore verde e quartier generale del festival. Un'occasione per ribaltare lo schema centro/periferia.

«Il linguaggio fotografico ci permette di dare voce a un territorio apparentemente "marginale", ma cruciale per storia e potenzialità. Significa ribaltare la prospettiva: coinvolgere artisti, fotografi, addetti ai lavori, intellettuali per generare socialità, scambio e visioni condivise. E ciò che è margine si trasforma in un luogo vivace, di riflessione culturale e sociale», sostiene Stefania Paxhia, ideatrice e anima della rassegna.

Jessica Backhaus, Stefano De Luigi, Charles Fréger, Maria Lax, Maud Rallièrè, Alessia Rollo, Johannes Seyerlein e Cristina Vatielli sono gli artisti in mostra che offriranno la loro visione sul tema di quest'anno, "Oltre l'apparenza", come spiega il direttore artistico e fotografo Massimo Siragusa: «Andare alla ricerca di una dimensione spirituale di consapevolezza significa ritrovare il valore dell'etica. Abbandonare l'idea di dover accettare un mondo interessato solamente ai grandi processi finanziari e di globalizzazione ma, al contrario, ridare centralità all'identità interiore dell'uomo, come espressione di una cultura del-

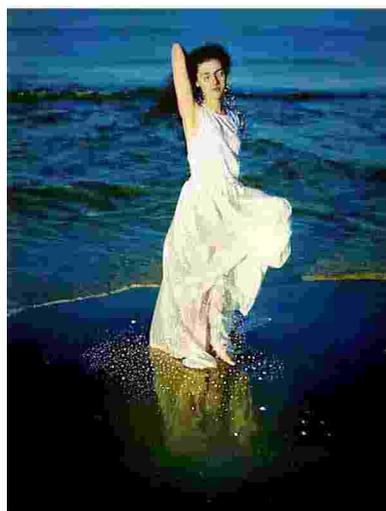
l'ascolto e dell'accoglienza».

Interessante il programma sulle residenze artistiche, col sostegno della Fondazione "Cesare e Doris Zipelli", che coinvolge quest'anno Francesca Todde, giovane artista di respiro internazionale. Tra i progetti esposti, il corto "Compagni di viaggio", diretto da Sara De Martino e prodotto da Fondazione "Con il Sud".

In mostra la vincitrice del premio Miglior portfolio 2024, Flora Mariniello, e il progetto in menzione di Antonello Ferrara. Tra gli appuntamenti delle giornate inaugurali, la presentazione della riedizione del libro "Viaggio in Italia" di Luigi Ghirri (30 agosto 18.30 al Giardino Ibleo), in collaborazione col Museo della fotografia contemporanea, insieme al curatore Matteo Balduzzi e a Carmelo Arezzo, presidente della Fondazione Zipelli, seguita dalla proiezione del film "Viaggio in Italia vent'anni dopo".

La prospettiva di dialogo internazionale del festival è rafforzata dalla call dedicata al Circuito Off del Festival, a cura di Alfredo Corrao e Emanuela Alfano, con 148 candidature e 625 immagini inviate da tutto il mondo. Sino al 28 settembre sarà possibile visitare le mostre personali degli artisti coinvolti nelle giornate inaugurali di fine agosto. Un festival che offre l'opportunità di reinterpretare, grazie alla fotografia, il valore dell'immagine come elemento di interconnessione tra paesaggio e società isolana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Parallel eyes” di Alessia Rollo